

MONICA ROSSI

La mia è la banalissima storia di una ragazza che nacque 25 anni fa in quel di Reggio Emilia con un chiodo fisso: disegnare. Un chiodo fisso che stavo per abbandonare in quell'età di mezzo in cui i genitori ti vedono banchiere o dirigente di azienda mentre tu pensi solo a quanto sarebbe bello finire su una spiaggia a vendere cocco. Ma passata questa fase e svanite le speranze dei genitori sono tornata a dedicarmi alla mia fissazione che mi ha portata ad iscrivermi all' Accademia di Belle Arti di Bologna. Due anni fa ho concluso il mio percorso didattico ed ora continuo quello personale che salvo complicazioni, continuerà fino alla fine dei miei giorni. Ebbene sì! la mia storia è banale fino alla fine, anche io morirò.

HO VISTO NINA VOLARE

Ispirato a una canzone di Fabrizio De Andrè

Decidendo di illustrare una canzone, ho cercato di ricreare con le immagini la stessa suggestione e lo stesso ritmo scandito dalla musica (lento e malinconico).

La mia interpretazione vuole essere una serie di immagini, che vanno a ricreare i sentimenti e le emozioni vissute dal protagonista.

Queste vanno dalla voglia di sessualità nei confronti di Nina, vista non più come compagna di gioco ma come donna, alla paura del padre padrone, ai dubbi legati alla presenza di un Entità Superiore che ci assegna un destino.



© Monica Rossi